Indennità una tantum

Indennità una tantum

Gli articoli 27, 28, 29, 30, 31 e 38 del “Decreto Cura Italia” riconoscono **un’indennità *una tantum* di ammontare pari a 600 euro.**

Le indennità non concorrono alla formazione del reddito ai sensi del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR), non saranno quindi soggette a tassazione.

1. 1
   A chi spetta

   Il contributo una tantum è concesso in favore delle seguenti categorie di lavoratori:

   - liberi professionisti titolari di partita iva (attiva alla data del 23 febbraio 2020) , iscritti alla Gestione separata di cui all’art. 2, comma 26, della n. 335/1995, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie;
   - lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell’Ago (artigiani, commercianti, coltivatori diretti e mezzadri), non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie,
   - lavoratori iscritti al Fondo pensioni Lavoratori dello spettacolo, con almeno 30 contributi giornalieri versati nell’anno 2019 al medesimo Fondo, cui deriva un reddito non superiore a 50.000 euro, e non titolari di pensione

2. 2
   Condizioni

   Le varie indennità non sono tra esse cumulabili.

   Non sono riconosciute agli iscritti agli Ordini professionali con cassa di previdenza autonoma

   Non sono riconosciute ai percettori di redditi di pensione, redditi di lavoro dipendente o iscritti ad altri enti previdenziali (esempio Enasarco).

   Non sono riconosciute ai percettori di reddito di cittadinanza.

ULTIMO AGGIORNAMENTO: Le FAQ diffuse dal ministero dell'Economia confermano che l'indennità di 600 euro varrà anche per i soci lavoratori di Snc e Srl, esclusi, invece, gli agenti di commercio. I professionisti ordinistici potranno accedere al reddito di ultima istanza (anch'esso di 600 euro) presentando domanda alla Cassa di appartenenza.

3. 3
   Come si richiede

   Le domande andranno inoltrate all'INPS con modalità telematica ancora da stabilire e saranno erogate direttamente dall'Istituto nel rispetto dei seguenti limiti.

   ULTIMO AGGIORNAMENTO: Le domande per usufruire della prestazione "INDENNITA' 600 EURO" potranno essere presentate a partire dal 1 aprile 2020

Limiti di spesa

- 170 milioni di euro per l'anno 2020, per le indennità professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.
- 800 milioni di euro per l'anno 2020 per le indennità lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'Ago).
- 86,5 milioni di euro per l'anno 2020 per le indennità lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali).
- 330milioni di euro per l'anno 2020 per le indennità lavoratori del settore agricolo.
- 40,5 milioni di euro per l'anno 2020 per le indennità lavoratori dello spettacolo.

L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto del limite di spesa e comunica i risultati di tale attività al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al ministero dell'economia e delle finanze. Qualora dal predetto monitoraggio emerga il verificarsi di scostamenti, anche in via prospettica, rispetto al predetto limite di spesa, non sono adottati altri provvedimenti concessori.

Come richiedere il bonus 600 euro

La novità particolarmente importante è che viene **ammessa la possibilità di utilizzare la procedura semplificata anche per quei cittadini che non son in possesso di SPID e PIN dispositivo**.

Anche queste nuove prestazioni saranno accessibili esclusivamente in modalità

telematica. L'accesso ai servizi online dell'INPS può avvenire attraverso una delle seguenti tipologie di credenziali:

- PIN dispositivo rilasciato dall'Inps (per alcune attività semplici di consultazione o gestione è sufficiente un PIN ordinario);
- SPID di livello 2 o superiore;
- Carta di Identità Elettronica 3.0 (CIE);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Chi è in possesso di una qualsiasi di queste credenziali potrà utilizzarle anche per l'inoltro delle nuove domande di prestazione introdotte dal decreto in oggetto.

Inoltre, per garantire a tutti i cittadini il diritto di accesso alle prestazioni economiche e agli altri servizi individuali con modalità interamente telematiche, l'Istituto ha messo in atto un duplice intervento rivolto a semplificare la modalità di compilazione e invio on line per alcune delle domande di prestazione per l'emergenza Coronavirus, e apprestare una nuova procedura di rilascio diretto del PIN dispositivo tramite riconoscimento a distanza.

Modalità semplificata di compilazione e invio on line

L'accesso ai servizi sul portale istituzionale è consentito in **modalità semplificata con esclusivo riferimento alle seguenti domande** di prestazione per emergenza Coronavirus:

- indennità professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;
- indennità lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'AGO;
- indennità lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali;
- indennità lavoratori del settore agricolo;
- indennità lavoratori dello spettacolo;
- bonus per i servizi di baby-sitting.

La modalità semplificata consente ai cittadini di compilare e inviare le specifiche domande di servizio, previo inserimento della sola prima parte del PIN, ricevuto via SMS o e-mail, dopo averlo richiesto tramite portale o Contact Center.

Come chiedere il PIN

La richiesta del PIN può essere effettuata attraverso il sito internet www.inps.it, utilizzando il servizio "Richiesta PIN"; oppure attraverso il Contact Center,

chiamando il numero verde 803 164 (gratuito da rete fissa), oppure 06 164164 (a pagamento da rete mobile).

Una volta ricevute (via SMS o e-mail) le prime otto cifre del PIN, il cittadino le può immediatamente utilizzare in fase di autenticazione per la compilazione e l'invio della domanda on line per le sole prestazioni sopra individuate. Qualora il cittadino non riceva, entro 12 ore dalla richiesta, la prima parte del PIN, è invitato a chiamare il Contact Center per la validazione della richiesta.

Con riferimento alla sola prestazione "bonus per i servizi di baby-sitting", nell'ipotesi che la domanda sia stata inoltrata con il PIN semplificato, il cittadino dovrà venire in possesso anche della seconda parte del PIN, al fine della necessaria registrazione sulla piattaforma Libretto di Famiglia e dell'appropriazione telematica del bonus.

Nuova procedura emissione PIN dispositivo con riconoscimento a distanza

L'Istituto fa sapere anche che sta per rilasciare una nuova procedura di emissione del PIN con il riconoscimento a distanza, gestita dal Contact Center, che consentirà ai cittadini di ottenere, in un unico processo da remoto, un nuovo PIN con funzioni dispositive senza attendere gli ulteriori 8 caratteri del PIN che ordinariamente venivano spediti tramite il servizio postale. Con successivo messaggio saranno forniti maggiori dettagli operativi e la data di avvio del servizio.

Dove trovi questo servizio

